

# #lacanapaciunisce

## Progetto: SIAMO IMPRENDITORI

*Progetto proposto dagli operatori del settore della regione Lombardia*

**Obiettivi:** Permettere agli operatori del settore, proprietari di realtà fisiche (negozi), di rimanere aperti tramite la vendita di prodotti diversi dalle infiorescenze, grazie al contributo di tutte le persone che sostengono il mondo della canapa. Si propone, attraverso una campagna di sensibilizzazione ed un aperitivo solidale, incentivando l'acquisto di prodotti differenti dalle infiorescenze, oli, prodotti alimentari, cosmesi, ecc. attraverso informazione e degustazione

**Target:** Il target di riferimento a cui punta questa campagna include non solo i sostenitori della canapa, ma anche le persone che manifestano interesse per l'ambiente e gli imprenditori degli altri settori, in quanto anch'essi possono aver sperimentato le difficoltà di non essere supportati dalla politica italiana.

**Strategia:** Per il raggiungimento degli obiettivi viene proposto:

- la produzione di un manifesto digitale, e di un evento "APERICANAPA SOLIDALE" per la diffusione sui canali social e la raccolta di adesioni
- la produzione di un manifesto cartaceo (70x100 cm) da esporre davanti alle vetrine dei negozi. Il file sarà scaricabile gratuitamente dal sito [www.lacanapaciunisce.it](http://www.lacanapaciunisce.it) (o .com). Si consiglia di richiedere in maniera facoltativa la mail durante la procedura di download del manifesto, in modo da creare una mailing list per tenere aggiornati i negozianti sugli sviluppi dell'iniziativa.
- La produzione di un comunicato stampa
- L'organizzazione di un aperitivo presso il punto vendita in difficoltà
- Reperire tra i commercianti della zona, qual'ora mancassero al negoziante, prodotti da esporre e vendere durante e nei giorni a seguire l'evento

- Organizzare il negozio in modo da creare delle “isole” illustrative per le varie filiere della canapa, con prodotti provenienti da ognuna di esse da esporre e far provare
- Gli operatori del settore che saranno presenti all’evento si richiede di indossare un capo della propria azienda, così da mostrare la solidarietà del settore.

Tutte le comunicazioni dovranno invogliare le persone che vogliono sostenere questa causa ad andare sulla pagina delle segnalazioni per trovare il negozio più vicino e dimostrare il loro supporto con l’acquisto di prodotti. Sarà quindi importante il lavoro dei coordinatori regionali nell’incentivare fin da subito i negozianti a riportare sull’apposita piattaforma le loro segnalazioni. Le comunicazioni verranno firmate con l’hashtag #lacanapaciunisce

**Tono comunicativo e messaggio:** Si consiglia di utilizzare per tutte le comunicazioni legate al progetto un tono familiare e autorevole.

Data la natura del progetto si consiglia di puntare sull’aspetto umano dell’imprenditore messo in crisi e solo lontanamente al settore della canapa.

Il claim proposto sarebbe:

“Noi siamo persone. Siamo genitori e siamo figli. Siamo lavoratori, ma anche sognatori. NOI SIAMO IMPRENDITORI. (non chiamateci spacciatori)”

#### **Strumenti:**

- chat Whatsapp e Telegram: per proporre l’uso del sito delle segnalazioni e per diffondere il manifesto digitale
- Facebook: per la diffusione del manifesto digitale grazie alle pagine “La Canapa Ci Unisce”, “Comitato Canapa Italia” e tutte le pagine che supportano l’iniziativa
- Instagram: per la diffusione del manifesto digitale. Inoltre si propone la creazione di un apposito profilo (al momento è stato creato il profilo “lacanapaciunisce.social” che potrebbe venire utilizzato per questa attività) dove i negozianti possano inviare le immagini delle persone che entrano nei loro negozi per fare acquisti grazie all’iniziativa proposta.

**Tempistiche:** il progetto ha la massima urgenza in quanto può concretamente dare la possibilità alle piccole e medie realtà di affrontare questo momento di difficoltà andando a

compensare gli introiti mancanti dovuti all'impossibilità di commercializzare infiorescenze o a causa di sequestri. Questa campagna di sensibilizzazione dovrebbe continuare fino al riconoscimento di uno standard procedurale che possa permettere ai negozianti di riprendere le loro attività commerciali.